



# Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Patti



Prot. n. 1044/2020

**Ai Sigg. Magistrati**  
Sede

**Alle Segreterie**  
Sede

**Ai Sigg. Dirigenti Sezioni Polizia Giudiziaria**  
Sede

e p.c.

**a S.E. il Procuratore Generale**  
Messina

**al Presidente del Tribunale**  
Patti

**al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati**  
Patti

**Oggetto:** Provvedimenti urgenti a seguito emergenza COVID-19; disposizioni in materia di ripresa della attività lavorativa a partire dall'8 giugno 2020 - c.d. "fase due" o "seconda fase".

## **Il Procuratore della Repubblica**

letto il provvedimento n. prot ~~862~~ del 7.5.2020 in materia di ripresa graduale della attività lavorativa presso la Procura della Repubblica di Patti a partire dall'8 giugno 2020 (c.d. "fase due"), avente efficacia per un periodo compreso dal 12.5.2020 fino al 31.5.2020, salvo ulteriori proroghe;

all'esito dell'incontro con le rappresentanze sindacali dell'Ufficio e sentite le stesse;

valutato attentamente il quadro epidemiologico generale e preso atto di una situazione di calo complessivo dei contagi, con sensibile riduzione dell'infezione da COVID-19 sull'intero territorio nazionale;

ritenuto, tuttavia, che appare maggiormente ispirato a criteri di prudenza e cautela generale attendere gli ulteriori, eventuali sviluppi della situazione epidemiologica complessiva, anche rapportandola ai dati rilevati sull'intero territorio nazionale in epoca immediatamente successiva e prossima al 3.6.2020;

**P.Q.M.**

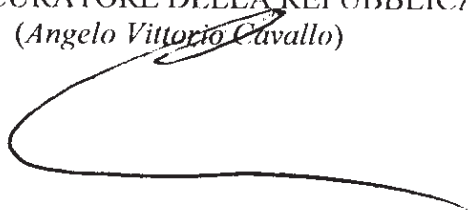
dispone la **proroga del precedente provvedimento** n. prot ~~862~~ del 7.5.2020, in ogni sua singola parte, **fino alla data del 14.6.2020**.

Si comunichi il presente provvedimento al Consiglio Giudiziario.

Si inserisca il medesimo provvedimento nel sito web della Procura della Repubblica di Patti.

Patti, 4.6.2020

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
(*Angelo Vittorio Cavallo*)

A large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to be 'Angelo Vittorio Cavallo', written over the printed name.



# Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Patti



N. 862/2020 Prot.

**Ai Sigg. Magistrati**  
Sede

**Alle Segreterie**  
Sede

**Ai Sigg. Dirigenti Sezioni Polizia Giudiziaria**  
Sede

e p.c.

**a S.E. il Procuratore Generale**  
Messina

**al Presidente del Tribunale**  
Patti

**al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati**  
Patti

**Oggetto:** Provvedimenti urgenti a seguito emergenza COVID-19; disposizioni in materia di ripresa parziale della attività lavorativa a partire dal 12 maggio 2020 - c.d. "fase due" o "seconda fase".

## **Il Procuratore della Repubblica**

premessi ed osservato quanto segue.

Come è noto, l'art 83 comma 2 del D.L. 17.3.2020 n. 18 e succ. modificazioni ha previsto che *"Dal 9 marzo all'11 maggio 2020 è sospeso il decorso dei termini per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti civili e penali..."*.

Tale sospensione, unitamente al rinvio di ufficio delle udienze nel corso del medesimo arco temporale, ha comportato, di fatto, il "blocco" delle attività delle segreterie dei P.M. e degli altri uffici di questa Procura, con esclusione delle sole attività urgenti ed indifferibili.

Una volta decorso il termine finale dell'11 maggio 2020, e dunque alla data del 12 maggio 2020, deve intendersi ormai non più operante la sospensione legale dei termini disposta per "il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti civili e penali".

Ne consegue che anche le indagini preliminari nel loro complesso, a partire dal 12 maggio 2020, non potranno più beneficiare di ulteriori tempistiche di sospensione e dovranno riprendere il loro normale corso.

In armonia con la disposizione normativa ed in base a quanto previsto dall'art. 83 commi 6 e 7 del D.L. 17.3.2020 n. 18 e successive modificazioni, in data 22.4.2020, si è svolta una riunione dei capi degli uffici giudiziari del distretto, a seguito della quale è emerso l'orientamento unanime di riavviare le attività degli uffici di Procura e dei Tribunali in data successiva all'11 maggio 2020 e fino al 30 giugno 2020, pur nel pieno rispetto delle norme volte ad affrontare l'emergenza epidemiologica tuttora in corso.

Successivamente, il decreto legge 30 aprile 2020 n. 28 ha spostato al 31 luglio 2020 la data di cessazione del periodo di emergenza sanitaria, durante il quale devono essere prese misure eccezionali in tema di organizzazione del lavoro e di attività giudiziaria da parte del circuito territoriale di autogoverno dei capi degli uffici giudiziari.

Di conseguenza, dal 12 maggio 2020 al 31 luglio 2020, è individuato un periodo temporale di graduale ripresa dell'attività degli uffici giudiziari (c.d. "seconda fase" o "fase due"), durante il quale i capi degli uffici giudiziari dovranno adottare le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle doverose indicazioni igienico-sanitarie dirette a prevenire il pericolo di contagio da COVID-19.

La c.d. "fase due" si pone quindi come momento fisiologicamente transitorio che eredita, seppur declinandole in misura meno stringente, la gran parte delle cautele finora vigenti, al fine di ridurre al massimo il rischio di contatti personali astrattamente idonei a trasmettere il COVID-19.

Anche questo Ufficio, dunque, nel gestire la c.d. "seconda fase", deve adottare misure graduali ed adeguate al fine di consentire un ritorno progressivo alla ordinaria attività giurisdizionale, in modo da garantire adeguati livelli di tutela della salute e della sicurezza dei magistrati, del personale amministrativo e dell'ampia platea di utenti del settore giustizia.

In tale contesto, vengono in rilievo fattori decisivi quali il rispetto delle misure igieniche, l'utilizzo di D.P.I. e di D.P.C., la sorveglianza sanitaria, la gestione degli spazi di lavoro, le modalità di organizzazione del lavoro, l'informazione e la formazione sanitaria, tutti elementi che contribuiscono alla caratterizzazione del rischio e prevenendo l'attivazione di focolai endemici.

Tutto ciò premesso, visti i provvedimenti organizzativi fin qui adottati per la prevenzione del contagio da COVID-2019, considerato che la normativa in materia impone di contenere il rischio di diffusione dell'epidemia salvaguardando "*...per quanto possibile continuità ed efficienza de servizio giustizia*", letta, da ultimo, la circolare del D.O.G. Ministero della Giustizia n. prot. 70896 del 2.5.2020, che ha impartito precise linee guida in materia,

## DISPONE

quanto segue.

### **Rispetto delle misure igieniche, utilizzo di D.P.I. e di D.P.C.**

Con riferimento al rispetto delle misure igieniche, all'utilizzo di D.P.I. e di D.P.C.<sup>1</sup>, questo Ufficio, con provvedimento del 28.4.2020 e successivi, ha disposto il reintegro urgente delle scorte di mascherine<sup>2</sup>, guanti, materiale detergente e/o disinfettante, nonché l'acquisto di altro materiale

<sup>1</sup>Dispositivi di protezione collettivi.

<sup>2</sup>Anche questo ufficio ha dovuto confrontarsi con le forti carenze di D.P.I. (mascherine) sull'intero mercato nazionale ed estero, situazione che ha causato notevoli problemi di approvvigionamento, solo negli ultimi giorni in via di parziale risoluzione.

(colonnine e nastri distanziatori, etc.), di cui si dirà in seguito.

Al contempo, nella medesima data del 28.4.2020, è stata richiesta al Sindaco di Patti una ulteriore attività di sanificazione dei locali del Palazzo di Giustizia, ai sensi dell'art. 21 comma della ordinanza contingibile ed urgente n. 6/2020 del Presidente della Regione Siciliana.

Analogamente, si è proceduto all'aggiornamento del Documento Valutazione Rischi (D.V.R.), con il coinvolgimento di tutte le figure della prevenzione nei luoghi di lavoro, ai fini della attuazione delle misure atte a prevenire e mitigare il rischio di contagio da COVID-19.

Si invitano, pertanto, i sigg. Magistrati e l'intero Personale amministrativo all'uso continuativo e costante, in ufficio, delle mascherine<sup>3</sup>, dei guanti e del materiale detergente e/o disinfettante, così come già messo a disposizione dall'ufficio medesimo.

Si ricordano, ancora una volta, le disposizioni contenute nel decalogo del Ministro della Salute, allegato alla circolare del D.O.G. del 22.2.2020, già in precedenza comunicata, fra cui, fra le altre:

- obbligo del dipendente di non recarsi in ufficio, ove vi sia alterazione di temperatura corporea superiore a 37,5 gradi;
- necessità di assicurare il distanziamento sociale, pari ad almeno un metro, anche in ambito lavorativo;
- necessità del lavaggio frequente e ripetuto della mani con appositi disinfettanti;
- evitare i contatti diretti (comprese le strette di mano);
- igienizzare le superfici con cui si è più frequentemente a contatto;
- evitare gli assembramenti e di stazionare nei corridoi<sup>4</sup>;
- coprire la bocca e naso, in caso di colpi di tosse e starnuti; etc.

Parimenti, si fa obbligo a tutta la utenza esterna (Avvocati, parti private, Polizia Giudiziaria, etc.) di fare uso delle mascherine, per tutto il periodo in cui essa staziona nei locali di questa Procura della Repubblica.

### **Gestione degli spazi di lavoro e modalità di organizzazione del lavoro dei Magistrati**

Con riferimento alla gestione degli spazi di lavoro ed alle modalità di organizzazione del lavoro da parte dei Magistrati, questo Ufficio, con provvedimento del 29.4.2020, ha invitato i sigg.ri Magistrati a programmare le proprie attività lavorative, sempre a partire dal 12 maggio 2020, in via prevalente presso l'ufficio e non più presso la propria abitazione, come invece disposto in precedenza, con altro provvedimento.

Tale decisione appare giustificata dal fatto che ciascun Magistrato, per lo svolgimento della propria attività lavorativa, ha a sua disposizione una stanza singola, di ampie dimensioni e ben areggiata, con conseguente pieno rispetto delle norme sul distanziamento sociale.

### **Gestione degli spazi di lavoro e modalità di organizzazione del lavoro del Personale Amministrativo**

Con provvedimento del 13.3.2020 è stata disposta la riduzione, nella massima quantità consentita dalle c.d. "urgenze", del personale amministrativo presente presso i locali della Procura della

---

<sup>3</sup>L'art. 3 comma II del D.P.C.M. 26.4.2020 stabilisce che "Ai fini del contenimento della diffusione del virus covid-19, è fatto obbligo... di usare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi chiusi accessibili al pubblico. ...".

<sup>4</sup>A tale proposito, si fa esplicito divieto di creare assembramenti in prossimità della macchina automatica distributrice del caffè, presso cui ci si dovrà recare uno per volta.

Repubblica. L'Ufficio, di conseguenza, ha previsto il funzionamento di un presidio unico, attuato tramite la presenza in ufficio del solo P.M. di turno (su base settimanale) e la rotazione di tutto il personale amministrativo in servizio su periodi della durata di gg. tre ciascuno, al fine di garantire il funzionamento delle sole attività urgenti ed indifferibili (con presenza in ufficio, al massimo, di 4 -5 unità di personale amministrativo).

Al fine di consentire un ritorno progressivo alla ordinaria attività giurisdizionale e preso atto di una situazione epidemiologica parzialmente mutata con significativi miglioramenti della stessa, si rende ora necessario operare **una implementazione del presidio di cui sopra, in ragione di una sola unità di personale amministrativo per singola stanza.**

Di conseguenza, si dispone che il presidio di cui sopra, a partire dal 12 maggio p.v., sia implementato in modo tale che in ogni singola stanza dell'ufficio, nell'arco di una intera giornata lavorativa, sia allocata **una sola unità di personale amministrativo**<sup>5</sup>, la quale potrà dunque operare, al pari dei magistrati, in un ambiente "singolo", di ampie dimensioni<sup>6</sup> e ben arieggiato, con conseguente pieno rispetto delle norme sul distanziamento sociale (così, per esempio, nella stanza n. 1, ove in tempi "normali" erano allocati contemporaneamente i dott.ri Ridolfo - Maio, dovrà lavorarvi soltanto ed esclusivamente uno dei due, nell'arco di una giornata lavorativa)<sup>7</sup>.

I turni, predisposti su base settimanale seguendo il criterio di cui sopra, saranno comunicati con separato provvedimento da parte di questo Ufficio<sup>8</sup>.

Al fine di garantire le norme sul distanziamento sociale e regolare il flusso della utenza esterna (Avvocati, parti private, Polizia Giudiziaria, etc.), questo Ufficio ha avanzato autorizzazione all'acquisto di specifico materiale (colonnine e nastri distanziatori)<sup>9</sup> destinato a regolare e contingentare il flusso degli utenti all'interno delle singole stanze ove opera il personale amministrativo.

Tali nastri distanziatori, montati su colonnine, saranno collocati all'ingresso di ogni singola stanza, in modo da evitare l'accesso disordinato ed indiscriminato dell'utenza e del pubblico all'interno delle stanze ove opera la singola unità di personale amministrativo<sup>10</sup>.

Nelle more del reperimento di tale specifico materiale, la medesima funzione potrà essere svolta da più semplici nastri adesivi, c.d. "guida file".

L'utenza<sup>11</sup>, di conseguenza, nell'avanzare le proprie richieste o istanze, dovrà rispettare tali nastri distanziatori, non oltrepassandoli; il personale amministrativo provvederà ad esaudire compiutamente tali richieste.

La visione di atti o documenti da parte dell'utenza, qualora non riguardi l'ufficio TIAP - consultazione atti post avviso 415 bis c.p.p., potrà avvenire nello vano aperto situato nel corridoio principale, in prossimità delle macchine fotocopiatrici, ove è allocato da tempo, a tal fine, un ampio

<sup>5</sup> Salvo eccezioni, dettate da esigenze particolari che saranno di volta in volta indicate.

<sup>6</sup> Si precisa, ad ogni modo, che la distanza interpersonale esistente all'interno delle stanze ove è allocato il personale amministrativo (due unità per ogni stanza) risulta comunque già a norma: le scrivanie del personale, infatti, sono collocate ad una distanza di circa 1,50 metri l'una dall'altra. La disposizione di cui sopra, di conseguenza, viene adottata in via del tutto prudenziale, tenuto conto della situazione contingente e dello stato dell'epidemia.

<sup>7</sup> La stanza in precedenza riservata alla dott.ssa Dimitri, collocata in quiescenza a partire dall'1.1.2020, potrà essere eventualmente utilizzata a tale scopo, per collocarvi una singola unità di personale amministrativo.

<sup>8</sup> La dott.ssa Sandra Casella, direttore amministrativo, come già fatto finora, provvederà a calendarizzare a rotazione le presenze del personale amministrativo e a comunicare il relativo prospetto agli interessati.

<sup>9</sup> Si tratta di nastri distanziatori della stessa specie e tipologia di quelli presenti, per esempio, all'interno degli aeroporti, in prossimità delle biglietterie.

<sup>10</sup> Tali dispositivi non saranno utilizzati per quegli uffici, operanti all'interno di questa Procura della Repubblica, già da tempo muniti di appositi sportelli per il pubblico (per es., Ufficio esecuzione e del casellario giudiziale).

<sup>11</sup> A tale proposito, si ricorda ancora una volta l'obbligo in capo alla utenza esterna (Avvocati, parti private, Polizia Giudiziaria, etc.) di fare uso di idonei D.P.I. (mascherine), per tutto il periodo in cui essa staziona nei locali di questa Procura della Repubblica.

tavolo di legno.

### **Lavoro in smart - working**

Rimangono confermati tutti i progetti individuali di lavoro in modalità smart - working, in precedenza concordati con il personale amministrativo.

Gli stessi, eventualmente, potranno essere oggetto di eventuali adeguamenti migliorativi, da concordare con il diretto interessato.

### **Orari di accesso del pubblico - limitazioni di accesso del pubblico**

Rimangono confermate le precedenti disposizioni impartite da questo Ufficio con provvedimento del 10.3.2020, in materia di orari di accesso del pubblico e di limitazioni di accesso del pubblico.

Tali disposizioni continuano ad essere necessarie al fine di consentire il rispetto delle indicazioni igienico - sanitarie fornite da Ministero della Salute, anche di intesa con le regioni, dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché dal Ministero della Giustizia.

Si raccomanda all'utenza esterna (parti private, Difensori, Forze dell'Ordine, etc.), in particolare, di accedere a ciascuna segreteria e/o articolazione dell'Ufficio esclusivamente uno per volta, non sostando mai all'interno delle singole stanze, non accalcandosi negli spazi contigui (corridoio, etc.), e sempre per il periodo di tempo strettamente necessario all'espletamento delle incombenze di interesse.

Con specifico riguardo agli orari di apertura al pubblico dei singoli Uffici, si rinvia al suddetto provvedimento del 10.3.2020.

### **Fruizione delle ferie arretrate non godute, eccedenze lavorative, benefici ex lege 104/1992, etc. Provvedimenti di esenzioni dal lavoro**

Rimangono confermate le precedenti disposizioni impartite da questo Ufficio con provvedimento del 19.3.2020, in materia di necessaria fruizione delle ferie arretrate non godute nell'anno 2019, delle eccedenze lavorative, del congedo parentale, dei benefici ex lege 104/1992 e di provvedimenti di esenzione dal servizio.

In particolare, si ricorda a tutto il personale amministrativo che, nei giorni in cui non sarà di presidio secondo i criteri già in precedenza indicati, dovrà necessariamente fruire delle ferie arretrate non godute nell'anno 2019, delle eccedenze lavorative, comprese ore di straordinario già rese o di attività svolta per turno (riposo compensativo), del congedo parentale, al ricorrerne dei presupposti, dei benefici ex lege 104/1992, sempre al ricorrerne dei presupposti.

Si ricorda, inoltre, che una volta esaurita la possibilità di ricorrere agli anzidetti istituti, le assenze del personale amministrativo saranno considerate come servizio prestato a tutti gli effetti, con separato provvedimento motivato, ai sensi dell'art. 87 comma III D.L. 18/2020 (*"... Esperite tali possibilità, le amministrazioni possono motivatamente esentare il personale dipendente dal servizio. Il periodo di esenzione dal servizio costituisce servizio prestato a tutti gli effetti di legge e l'amministrazione non corrisponde l'indennità sostitutiva di mensa, ove prevista."*).

Il provvedimento motivato di esenzione dal servizio sarà redatto, con riferimento ad ogni singola unità di personale amministrativo, al termine del periodo di emergenza sanitaria, previo conteggio analitico dei giorni di assenza materiale dall'ufficio.

## **Rapporti con le Rappresentanze Sindacali**

Le presenti disposizioni in tema di riapertura e riavvio degli uffici giudiziari (c.d. “fase due”) sono state elaborate anche a seguito di apposita interlocuzione con le rappresentanze sindacali ed organizzazioni sindacali, nell’ottica di un costante confronto.

## **Rapporti con il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati**

Le presenti disposizioni in tema di riapertura e riavvio degli uffici giudiziari (c.d. “fase due”) sono state elaborate anche a seguito di apposita interlocuzione con il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati, nell’ottica di un costante e costruttivo confronto.

## **Personale in servizio presso le Sezioni di P.G.**

I Dirigenti di ciascuna Sezione di P.G. operante presso questo Ufficio (Sezione Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Corpo Forestale), nel rispetto degli ordinamenti di appartenenza e delle normative di riferimento, continueranno ad organizzare un presidio unico (uno per ogni distinta Sezione di Polizia Giudiziaria), attuato tramite rotazione del personale in servizio, in modo da assicurare la presenza giornaliera di una sola unità di personale di P.G. in ogni singola stanza<sup>12</sup>, nel rispetto delle norme sul distanziamento sociale.

I Dirigenti comunicheranno con congruo anticipo la composizione di tali presidi, con apposito prospetto.

Gli Ufficiali ed Agenti di P.G. i quali collaborano direttamente con i Magistrati dell’Ufficio o comunque collaborano a vario titolo con altri servizi di questa Procura (Segreteria Procuratore, Ufficio Dibattimento, Ufficio Esecuzione, etc.) presteranno la loro opera, per quanto possibile, nel rispetto dei presidi di cui sopra.

Gli Ufficiali ed Agenti di P.G. i quali collaborano con l’Ufficio TIAP (attualmente in numero di due) opereranno e saranno presenti in ufficio a giorni alterni, in modo da assicurare comunque l’operatività del servizio.

Le disposizione di cui sopra non si applicano nel caso di Ufficiali ed Agenti di P.G. che collaborano direttamente con il Magistrato dell’Ufficio in servizio di turno esterno: costoro dovranno essere presenti in Ufficio nel medesimo periodo in cui è presente il Magistrato di riferimento, in servizio di turno esterno.

## **Possibilità di modifiche ed efficacia**

E’ fatta salva la possibilità di ulteriori modifiche alle presenti disposizioni, in considerazione del miglioramento o meno del quadro epidemiologico generale.

Le presenti disposizioni entrano in vigore **a partire dal 12.5.2020** e saranno in vigore fino **al 31.5.2020**, salvo ulteriori proroghe.

---o---

---

<sup>12</sup> Salvo deroghe dettate da esigenze eccezionali, che saranno di volta indicate.

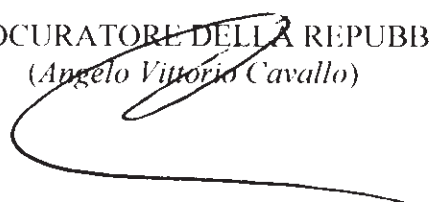


Si comunichi il presente provvedimento al Consiglio Giudiziario.

Si inserisca il medesimo provvedimento nel sito web della Procura della Repubblica di Patti.

Patti, 7.5.2020

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
(*Angelo Vittorio Cavallo*)

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, sweeping loop that starts under the text, goes up and over the word 'REPUBLICA', and then extends to the right.

